

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE - [www.asuits.sanita.fvg.it](http://www.asuits.sanita.fvg.it)

Redazione: Comunicazione, Relazioni Esterne Aziendali, Ufficio Stampa - [ufficio.stampa@asuits.sanita.fvg.it](mailto:ufficio.stampa@asuits.sanita.fvg.it) Per informazioni: [urp@asuits.sanita.fvg.it](mailto:urp@asuits.sanita.fvg.it)



@ASUITrieste



@ASUITrieste



ASUITS

## ASUITS/SC PNEUMOLOGIA

# La Pneumologia triestina protagonista al Congresso Nazionale di Firenze

La Struttura Complessa di Pneumologia dell'Azienda Sanitaria Universitaria di Trieste è stata premiata al Congresso Nazionale della Pneumologia, svoltosi a Firenze dal 13 al 16 novembre scorso con la partecipazione di più di duemila specialisti italiani del polmone. Il prestigioso riconoscimento è stato consegnato al Dr. Francesco Salton (nella foto), primo autore di una ricerca che questo mese è stata pubblicata sulla rivista internazionale ERJ Open Research. Si tratta di uno studio, effettuato insieme a ICGEB con il finanziamento di Fondazione CRTrieste, che ha dimostrato come alcune piccole molecole non codificanti possano rinnovare le capacità di rigenerazione delle cellule del polmone che risultano invecchiate ed esauste a causa di una malattia cronica degenerativa che provoca fibrosi polmonare, cioè cicatrizza-



zione irreversibile. La ricerca, condotta in collaborazione con l'università americana Temple di Philadelphia, apre interessanti prospettive per nuove terapie biologiche

che potrebbero guarire una malattia polmonare grave che oggi porta invariabilmente a insufficienza respiratoria cronica, la fibrosi polmonare idiopatica appunto. «Il mio Plauso a questo importante riconoscimento al dott. Francesco Salton, alla dott.ssa Caterina Antonaglia, che in occasione del Convegno di Firenze ha conseguito l'ambito premio nazionale di "esperta in disturbi respiratori nel sonno». Un protagonista anche per altri motivi.

una struttura sanitaria che a Trieste primeggia per attrazione di pazienti da fuori Regione (nel 2018 sono stati 206 i ricoveri extra-FVG)» lo ha dichiarato il Vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Riccardi. La Struttura complessa di Pneumologia dell'ospedale di Cattinara, diretta dal Prof. Marco Confalonieri, ha avuto al Convegno nazionale pneumologico un ruolo da protagonista anche per altri motivi.

Infatti, lo stesso Prof. Confalonieri, membro del Comitato Esecutivo e scientifico dell'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri, e altri suoi collaboratori da Trieste hanno tenuto in totale nelle varie giornate della manifestazione ben nove relazioni e letture, destando interesse e apprezzamento che in occasione del Convegno di Firenze ha conseguito l'ambito riconoscimento nazionale di "esperta in disturbi respiratori nel sonno".

## LA VOCE DEL TERRITORIO/COMITATO CIELO APERTO

### Sulle ali di un sogno: serata di beneficenza per ASUITs

**Lunedì 9 dicembre** il Teatro Verdi ospiterà la serata di Gala a scopo benefico "Sulle ali di un sogno". Alle ore 20 andrà in scena il concerto di musica classica con musiche di Rossini, Beethoven, Bartók, Haydn e Mozart promosso dal Comitato Cielo Aperto e dall'Associazione Mozart.

Il ricavato della serata verrà devoluto ai reparti di Ematologia e Oncologia di ASUITs per l'assegnazione di due borse di studio. E' possibile acquistare i biglietti presso la Biglietteria del teatro Verdi o sul circuito Vivaticket. Per info: [www.sullenotediunsogno.it](http://www.sullenotediunsogno.it)

## ASUITS/TUTELA SALUTE BAMBINI ADOLESCENTI DONNE E FAMIGLIE

# La catena calda di sostegno all'allattamento

*Il diritto alla salute dei bambini inizia dalla promozione dell'allattamento al seno*

La Convenzione Internazionale dei Diritti dei Bambini, firmata a New York il 20 novembre 1989, sancisce per la prima volta che bambine, bambini e adolescenti sono titolari di diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici. L'Italia ha ratificato in legge la Convenzione il 27 novembre 1991.

Il trentennale della Convenzione di New York è stato celebrato a Trieste, durante tutto il mese di novembre, grazie al progetto Diritti e Storti, che ha compreso decine di iniziative rivolte ai bambini, alle famiglie, alle istituzioni e al terzo settore.

La Convenzione è composta da 54 articoli, dei quali vogliamo ricordare il 24°, che recita: "Gli Stati parti riconoscono il diritto del minore di godere del miglior stato di salute possibile e di beneficiare di servizi medici e di riabilitazione. Essi si sforzano di garantire che nessun minore sia privato del diritto di avere accesso a tali servizi. Ed in particolare di garantire alle ma-

dri adeguate cure prenatali e postnatali e fare in modo che tutti i gruppi della società, in particolare i genitori ed i minori ricevano informazioni sulla salute e sulla nutrizione del minore sui vantaggi dell'allattamento al seno (...)" A tale proposito, nel 1994 John Dobbins diceva sulla prestigiosa rivista scientifica The Lancet: "Se si rendesse disponibile un nuovo vaccino che prevenisse un milione o più di morti infantili all'anno, e che fosse oltretutto poco costoso, sicuro, somministrabile per bocca, e non richiedesse la catena del freddo, diventerebbe immediatamente un imperativo di salute pubblica. L'allattamento al seno può far questo ed altro, ma richiede una sua catena calda di sostegno - e cioè assistenza competente alle madri perché possano aver fiducia in sé stesse (...), e protezione da pratiche dannose. Se questa catena calda si è persa nella nostra cultura, o ha dei difetti, è giunto il tempo di farla funzionare".

Da tempo si conosce e si studia l'effetto protettivo dell'allattamento a breve e a lungo termine per la salute della madre (tumori apparato riproduttivo, osteoporosi, per fare alcuni esempi) e del bambino (infezioni dell'apparato respiratorio e gastrointestinale, patologie croniche come l'obesità o il diabete), all'aumentare della sua esclusività (nei primi 6 mesi) e durata. Eppure questa pratica è ancora in pericolo. Se 8 donne su 10 in FVG allattano alla dimissione dell'ospedale, meno di 4 su 10 continuano a farlo alla seconda vaccinazione. Il decimo Rapporto sull'Applicazione della Convenzione dei diritti per l'infanzia chiede al Ministero della Salute italiano di impegnarsi nel sostenere l'allattamento esclusivo nei primi sei mesi di vita dei bambini e nel valutare l'impatto delle specifiche strategie per mantenere l'allattamento anche nel secondo semestre e per tutto il secondo anno di vita e oltre, nei primi 1.000 giorni.

Il Ministero della Salute ha individuato il programma Insieme per l'Allattamento: Ospedali e Comunità Amici dei Bambini UNICEF come un modello di riferimento per orientare i servizi sanitari, perché prevede il coinvolgimento attivo di tutte le componenti (madri, operatori, decisori), la dichiarazione formale degli obiettivi, l'informazione e la formazione, il cambiamento organizzativo, in particolare dei punti nascita, l'accessibilità per tutti e la valutazione.

Il percorso impegna le istituzioni sanitarie ad attuare gli Standard assistenziali identificati a livello nazionale e internazionale, come avere una politica sull'allattamento, formare gli operatori per le loro responsabilità e informare le donne in gravidanza per poter fare delle scelte consapevoli sull'alimentazione del bambino. Si sottolinea inoltre l'importanza di attuare buone pratiche assistenziali per favorire l'allattamento fin dai primi momenti dopo il parto: fa-

vorire il contatto pelle a pelle, tenere il bambino nella stessa stanza a partire dall'ospedale, non dare alimenti diversi dal latte materno se non su indicazioni mediche, seguire le competenze del neonato nell'alimentazione responsabile, iniziare l'alimentazione complementare intorno al sesto mese quando le competenze evolutive del bambino sono comparse, quando cioè il bambino "è pronto". È fondamentale che le scelte alimentari delle madri per i loro bambini siano indipendenti da spinte commerciali, che spesso agiscono direttamente o attraverso i professionisti, siano sostenute da informazioni scientifiche aggiornate e accreditate.

Infine, è importante costruire un sistema di protezione e di accoglienza intorno alle mamme, ai bambini e alle loro famiglie coerente e in continuità, fatto di istituzioni, professionisti, gruppi di mamme e società civile. Nel 2014 L'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trie-

ste ha ricevuto, da parte di UNICEF, il riconoscimento di Comunità Amica delle Bambine e dei Bambini per l'Allattamento ed ora sta affrontando il percorso di rivalutazione. Da quel momento moltissime mamme si sono rivolte ai servizi sanitari del territorio triestino sia prima (7 su 10) che dopo il parto (9 su 10), anche grazie ad un sistema di continuità con il Punto Nascita molto efficace e di raccordo con i Pediatri di Libera Scelta.

ASUITS offre alle famiglie del nostro territorio una rete di servizi distrettuali che accompagnano nel Percorso Nascita le donne a partire dalle prime settimane di gravidanza fino ai sei mesi di vita del bambino e si impegna a sostenere le donne in gravidanza, le madri, i loro bambini e le famiglie nel fare scelte consapevoli sull'alimentazione per la tutela della salute, offrendo supporto nei momenti di difficoltà e anche quando, per motivi medici o personali, la decisione è diversa.